



Impegno | Civile
Patto delle Professioni a tutela del Consumatore



NEWSLETTER MENSILE DI INFORMAZIONE
MARZ 2012
WWW.IMPEGNOCIVILE.COM

L' IMPEGNO SOCIALE E CIVILE DELLE PROFESSIONI IN TEMPI DI CRISI

Il Giubileo dei Commercialisti



ODCEC - Napoli
Impegno Civile / Curia Napoletana
uniti nel bene comune

Mediazione

Opportunità di crescita sociale

Progetto Scuola



L'educazione finanziaria parte dalla
scuola

Tutela del Consumo

Quando opportunità e bisogni si
fondono

ORGANIGRAMMA

Presidente:

Dott. Achille Coppol

Segretario Generale:

Dott.ssa Emanuela Saggese

Segretario Nazionale:

Dott. Sergio Gambardella

Segretario Tesoriere:

Dott. Aldo Musella

Segretario Delegato:

Dott. Riccardo Izzo

**Responsabile Sito & Coordi-
namento comunicazione**

Dott.ssa Stefania Linguerri

Grafica e Impaginazione

IMC Solutions

L'Associazione "Impegno Civile - patto delle professioni a tutela dei consumatori" si propone lo scopo esclusivo della tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori (cittadini privati, imprenditori, società, enti pubblici e privati) e degli utenti di beni e servizi, nonché dei risparmiatori contribuenti, assumendo ogni iniziativa idonea a garantirli. In particolare, l'iniziativa si propone di tutelare il diritto alla tutela del risparmio, all'educazione all'uso del denaro per prevenire il fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura, il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una informazione adeguata e ad una pubblicità corretta, il diritto all'erogazione dei servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza.

L'azione che intende proporre l'Associazione tenderà a differenziarsi privilegiando l'azione preventiva.

L'autorevolezza e l'indipendenza sono naturali requisiti del libero professionista che, in virtù delle specifiche competenze nelle diverse aree di attività (ambiente, salute, trasporti, soldi, tempo libero, alimentazione, casa, tecnologia etc.), si propone come il soggetto più adatto a compiere un'effettiva tutela degli interessi dei consumatori in quanto profondo conoscitore delle loro esigenze, nel tentativo di recuperare quella fiducia fortemente minata dai recenti scandali finanziari (Parmalat, Cirio, Finmatica) e di altri settori (utenze Telecom, Enel, etc.).

E' dunque centrale l'intervento delle libere professioni, che sentono di essere parte attiva del Paese, una ricchezza per la società civile e per l'economia. All'Associazione partecipano i principali ordini (Medici, Avvocati, Dottori Commercialisti, Ragionieri, etc.) spesso rappresentati dal loro Presidente. L'Associazione annovera già a pochi giorni dalla costituzione oltre 1500 professionisti, nella sola città di Napoli.

Tutela del Consumo

TUTELA DEL CONSUMO
ODCEC Napoli - Impegno Civile

Senza l'ambizione di risolvere i grandi problemi
non si riuscirà a risolvere nemmeno i più modesti.
Max Weber

CAPIRE IL PRESENTE PER DISEGNARE IL FUTURO – QUANDO BISOGNI E OPPORTUNITA' SI FONDONO.

Se il sistema di tutela non funziona, è costoso, lento o farraginoso, si apre un fronte di discriminazione sociale pericoloso e rischioso per lo sviluppo della comunità. Quando gli strumenti per tutelare un diritto si affievoliscono perché la Tutela non è adeguatamente esercitata, (il cittadino spesso non riesce a districarsi tra interpretazione normativa, cavillosità delle norme e scarsa trasparenza), quando queste situazioni non sono sporadiche ma generalizzate, non può continuare la disattenzione.

In quel momento è necessario intervenire e non su un piano individualistico ma collettivo e collegiale, con la sapienza e la pazienza di iniziare a costruire un sistema più giusto per tutti dove il cittadino diventa "IL CITTADINO". E' qui che le professioni e i professionisti con la loro autorevolezza scendono in campo, per iniziare una nuova pagina- le professioni al servizio del cittadino.

Da tempo ne abbiamo colto l'esigenza con la costituzione dell'Associazione "Impegno Civile- patto delle professioni per la Tutela dei consumatori" che ha avviato percorsi di formazione e aperto sul territorio Sportelli del Consumatore. Un percorso che va nella direzione delle professioni a tutela del Consumatore.

L'attuale situazione della tutela dei diritti del cittadino con riguardo a famiglia, sanità, istruzione, lavoro, ambiente e territorio, trasporti, ma anche diritti legati all'ambito economico individuale (banche, assicurazioni, telefonia, elettricità ecc.) è caratterizzata infatti da una enorme frammentazione che gioca su più livelli. La storia procede per salti e brusche accelerazioni. Molte cose stanno cambiando rapidamente e molte altre potranno cambiare. Dipende anche da noi. Dalla capacità nostra di rispondere alle sfide, indicando la via concreta per migliorare il benessere dei cittadini, che non è una gara individualistica a chi consuma di più, a chi fa meglio, ma un percorso di crescita collettiva, fatto di relazioni con gli altri, con i luoghi, con la comunità e di condivisa speranza nel futuro. Un progetto che risponde in modo diretto ed esauriente alle sfide della contemporaneità. L'esito non è scontato, ma il cambiamento è possibile, anche se sarà duro e faticoso, e ci carica di grandi responsabilità, perché dovremo essere capaci di ampliare lo spazio delle conoscenze e gli ambiti di specializzazione.

Forse, però, rappresenta anche il futuro di tanti giovani che troveranno in nuovi orizzonti professionali anche l'opportunità di una società più equa e più giusta.

L'ODCEC di Napoli con l'Associazione "Impegno Civile" intendono favorire un'evoluzione della professione, ritenendo che sia giunto per i professionisti il momento di scendere in campo. Alla formazione professionale continua obbligatoria per i professionisti, saranno avviati percorsi specialisti in ambito consumeristico finalizzati a ritagliare nuove figure professionali.

Dott. Achille Coppola

La mediazione – opportunità di crescita sociale

a cura di

Caterina Festa – Dottore Commercialista – Mediatore professionista



Il Decreto Legislativo 28/2010 ed il Decreto ministeriale 180/2010 introducono un modello innovativo nel panorama europeo, giustificato da una situazione della giustizia civile italiana che è unica: non è una novità la crisi profonda che attraversa il nostro sistema giustizia.

Dal rapporto Doing Business 2011 della Banca Mondiale si rileva che l'Italia relativamente al recupero di un credito per via giudiziaria è stabile al 157° posto su 183 paesi esaminati, che la durata dei processi è stimata in media in 1.210 gg., il costo medio della procedura è in media pari a circa il 29,9 % del valore della causa, il

contenzioso pendente ha raggiunto circa sei milioni di procedimenti ed ogni anno si aggiungono altre tre milioni di cause.

Questi dati preoccupano tutti, ma principalmente chi deve investire nel nostro paese o chi svolge la sua attività in Italia.

I professionisti sono quotidianamente testimoni degli effetti che tutto ciò ha sulla finanza aziendale e sulla crescita economica del nostro paese.

La situazione al sud è ancora peggio.

Il 16,5% delle cause civili durano fino a 20 anni.

<<E' un'Italia divisa in due quella che emerge dal rapporto sulla giustizia 2010 di "Cittadinanza attiva" presentato a fine 2010 a Roma. Ancora una volta il Sud e la Campania si confermano ai primi posti per i ritardi della giustizia, i costi alle imprese e i ricorsi dei cittadini per la legge Pinto>>.

Se ci soffermiamo un attimo sui danni alle imprese, i dati sono sconcertanti.

<<Come dimostrato da un recente studio realizzato da Confartigianato, il costo per le imprese per i ritardi della giustizia è di 2,3 miliardi di euro. In Campania le imprese hanno perso solo nel 2009 circa 244 milioni di euro.

Gli imprenditori, per avere giustizia in una causa civile, devono attendere in media 1.765 giorni (4 anni, 10 mesi e 5 giorni) tra primo e secondo grado di giudizio>>

<<Per le procedure fallimentari l'attesa arriva in media a 3.140 giorni (8 anni, 7 mesi e 10 giorni)>>.

Possiamo immaginare quanto costo indotto determina tutto ciò per le imprese, se si pensa che soltanto << i fallimenti provocano al sistema economico una perdita di 10.780 milioni di euro, pari al 0,76% del PIL >>.

A tutto ciò si aggiungono i costi per il nostro paese legati al boom dei ricorsi per la legge Pinto.

<<A Napoli nel 2009 ci sono stati 3.417 ricorsi per il risarcimento danni causati dall'irragionevole durata dei processi. L'Italia è il paese dell'Europa occidentale che subisce le maggiori sanzioni (4.219.139 euro, dati 2009) dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo, soprattutto per l'eccessiva durata dei procedimenti>>

I dati qui richiamati ci lasciano degli interrogativi:

Si può aspettare ancora? E' possibile che non si comprenda il costo sociale del nostro sistema giustizia? Si possono ignorare ancora gli effetti sul nostro sistema economico?

Non dimentichiamo poi che nella testimonianza appena riportata si parla di imprese, di attività produttive, di sottrazione di ricchezza, dei nostri clienti, dei nostri interlocutori

quotidiani, di effetti sugli investimenti e sui rapporti commerciali con il nostro paese perché non appetibile.

Allo stesso tempo noi tutti, come cittadini, siamo alle prese con un sistema giudiziario lento, costoso ed una cultura bellicosa, basata su chi vince e chi perde,

ma chi vince perde comunque, come succede in qualsiasi battaglia.

La nostra è una società in cui si guardano gli altri con l'occhio del sospetto, di giudice e non con l'occhio della comprensione.

La situazione appena evidenziata influenza l'attrattiva nel fare affari nel nostro paese che ci vede collocati all'80° posto.

Comprendiamo, pertanto, la logica che ha seguito la riforma che stiamo esaminando.

Questa riforma non vuole togliere lavoro ad alcuni per creare occasioni ad altri.

Essa ha come logica quella di dare una vera svolta al problema strutturale della giustizia civile e, di conseguenza, far sì che gli investitori non guardino con diffidenza all'Italia.

E' una speranza di cambiamento del comportamento sociale per il nostro paese:

- speranza che le cose funzionino
- speranza che funzioni la giustizia
- speranza che le controversie civili e commerciali siano un'opportunità di crescita sociale, sviluppo organizzativo del nostro paese e sviluppo personale e non motivo per stare lontani o divisi

Concretamente la mediazione svolgerà le seguenti funzioni sociali:

- 1) è una soluzione deflattiva all'enorme carico del contenzioso civile
- 2) è anche una occasione di rivoluzione culturale

Perché possiamo considerarla un'occasione di rivoluzione culturale?

A mio parere vi sono due grandi motivi che sono a sostegno di tale ruolo:

- a) la mediazione considera il conflitto come una opportunità di confronto e non come un contrasto insanabile destinato a sfociare inevitabilmente in una controversia davanti al giudice, che dovrà poi stabilire chi ha torto e chi ha ragione

La mediazione non stabilisce chi vince, tanto chi vince ha comunque perso (la storia lo dimostra). Essa basa il suo fondamento sulla necessità di conservare e migliorare le relazioni tra le parti.

- b) Le parti non delegano più a terzi la soluzione del conflitto, ma, con l'aiuto di un terzo imparziale, cercano essi stessi le soluzioni. Sono, pertanto, i veri protagonisti della risoluzione del conflitto.

I professionisti che ruolo hanno in tutto questo?

I dottori commercialisti e gli esperti contabili si sentono convinti e protagonisti di questo necessario cambiamento sociale.

Lo hanno espressamente detto al Congresso di Torino e lo hanno fortemente ribadito al congresso di Napoli dell'ottobre 2010.

E' sicuramente una sfida difficile, ma possibile ed entusiasmante per questa categoria professionale che da anni cerca un riconoscimento ed un ruolo sociale.

Ecco perché sono volontari allo sportello famiglia della 1^ Municipalità di Napoli, ecco perché partecipano ai progetti delle scuole con l'Associazione "Impegno Civile" con il Presidente Achille Coppola, ecco perché diffondono convenzioni con Enti locali, rappresentanti e associazioni di categorie, società private di primaria importanza locali e nazionali.

L'art 4 c. 2 della nostra Carta Costituzionale così detta: <<Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società>>

La Carta della Cittadinanza attiva europea ci ricorda, all'art. 2 << la cittadinanza umanitaria europea, si realizza attraverso la effettiva partecipazione di tutti i cittadini europei alla organizzazione solidale e sociale della comunità, prendendo attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale del continente europeo>> ed ancora all'art. 3 <<costituisce obiettivo primario della cittadinanza umanitaria europea promuovere uno spirito di maggiore comprensione tra tutti i popoli del continente attraverso il superamento di tutti gli ostacoli di ordine sociale, economico e civile che si frappongono alla civile comprensione>>

Le norme deontologiche professionali ci ricordano che le stesse sono regole di condotta caratterizzate da un contenuto etico-sociale

Gli argomenti qui trattati richiedono sicuramente un ulteriore approfondimento ed occasioni di discussione dedicate singolarmente ad ognuno di essi.

Possiamo a questo punto trarre la nostra conclusione.

La mediazione sarà un'occasione professionale, ma anche una nuova missione per tutti noi.

Noi sentiamo vivo tutto ciò perché non mettiamo limiti alla nostra conoscenza e perché forte è il bisogno di migliorare sempre noi stessi.

Possiamo essere cittadini attivi, artefici di questo cambiamento e lo stiamo facendo insieme a tantissime altre categorie professionali.

La quotidianità del commercialista e di molte altre categorie professionali è spesso pesante, piena di scadenze, adempimenti, procedure, sistemi schematizzati, che talvolta limitano la creatività professionale.

La mediazione può essere la strada che gratifichi le proprie aspettative, che emozioni e dia spazio alla creatività: la possibilità di trasformare i conflitti in opportunità di sviluppo personale, organizzativo per il nostro paese e sociale per tutti noi.

E' l'occasione che consentirà ai dottori commercialisti ed esperti contabili e a tanti altri professionisti di appropriarsi di un ruolo sociale che per molti anni non è stato riconosciuto alle professioni: essere protagonisti del cambiamento.

Sono queste ragioni sociali e questi principi di cittadinanza che spingono i professionisti a diventare volontari dello sportello famiglia della prima Municipalità di Napoli e diffondere la cultura della mediazione nel primo nucleo sociale: la famiglia; a promuovere progetti scolastici per diffondere nei giovani il cambiamento; a proporsi cittadini attivi con il Presidente Achille Coppola e l'associazione Impegno Civile, a sensibilizzare enti pubblici e privati per stipulare convenzioni per diffondere l'attività di mediazione.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli ha istituito il primo Organismo di mediazione napoletano che è allo stesso tempo Ente di formazione, denominato, brevemente, << Medi >>, grazie all'impegno di tutti i componenti della commissione conciliazione, del suo Presidente Riccardo Izzo, dei Consiglieri dell'ODCEC referenti Miele e Moretta, e del Presidente dell'Ordine Achille Coppola.

Sono professionisti che stanno costruendo un paese migliore....

Progetto Scuola

l'Educazione finanziaria parte dalla scuola



Napoli.

Nel mese di Marzo 2012, presso la sede dell'O.D.C.E.C. di Napoli, in Piazza dei Martiri, prenderà il via il progetto-stage previsto dalla convenzione firmata dal Presidente dell'O.D.C.E.C. di Napoli, Dr. Achille Coppola e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico "F.S. Nitti", Dr.ssa Annunziata Campolattano. Un folto gruppo di alunni delle classi quinte – di indirizzo tecnico – dell'I.S.I.S. "F.S. Nitti" di Napoli, parteciperà ai lavori della Commissione "Tutela del Risparmio Gestito".

I ragazzi, guidati dai componenti della Commissione, saranno impegnati nello studio dei principali strumenti finanziari e nell'approfondimento delle tecniche di utilizzazione degli stessi. Il progetto si impernia su un programma di studio organizzato in seno ai lavori della predetta Commissione denominato "Osservatorio dei Prodotti Finanziari".

La convenzione prevede uno stage di quaranta ore che permetterà agli alunni di conoscere prodotti e strumenti finanziari e di costruire, guidati da esperti professionisti, una banca dati di quelli più diffusi e più rischiosi, in maniera poi da approfondire anche eventuali ipotesi di mancata tutela dei risparmiatori, con il fine ultimo di promuovere una preziosa campagna informativa a garanzia della loro tutela. Durante lo svolgimento dello stage l'attività sarà eseguita per gruppi condotti da tutors, designati fra i componenti della Commissione Tutela del Risparmio Gestito, o, comunque, individuati dall'Ordine.

La convenzione, che ha incontrato il pieno appoggio del Consiglio dell'O.D.C.E.C. di Napoli, si propone di avvicinare gli allievi, prossimi all'esame di stato, alla conoscenza pratica delle operazioni finanziarie, il tutto anche nell'ottica di arricchire le competenze dei discenti e di metterli a contatto diretto con il mondo della professione di Dottore Commercialista.

La forte inerenza del progetto con le finalità istituzionali del corso di studi economico-aziendale, frequentato dagli allievi, rappresentano un riconosciuto valore aggiunto per la formazione dei discenti e possono essere visti come il primo passo di una sempre più auspicabile collaborazione tra il mondo della scuola e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli.

Vittorio Pedone
Dottore Commercialista
ODCEC Napoli
Docente di Economia Aziendale
ISIS "F.S. NITTI" - Napoli



ODCEC- Associazione Impegno Civile / Curia Napoletana uniti per il bene comune

Il 2 dicembre, presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, in Piazza dei Martiri, S.E.R. il Cardinale Crescenzo Sepe ed il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Dr. Achille Coppola, nell'ambito delle celebrazioni del Giubileo per Napoli indette dalla Curia Napoletana, con una serie di iniziative congiunte e finalizzate al perseguimento del bene comune, hanno gettato le basi di una intensa e fattiva collaborazione.

Infatti la funzione di rilievo per la comunità sociale svolta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, anche in collaborazione con la nostra Associazione "Impegno Civile", ben si inserisce nello spirito del Giubileo per Napoli che mira al rilancio delle attività economiche ed alla crescita civile e sociale dei giovani e della comunità.

Tra le altre iniziative avviate, c'è infatti la firma di un protocollo d'intesa riguardante l'apertura di uno sportello per la tutela dei piccoli risparmiatori, in ognuno dei 13 decanati in cui è suddiviso il territorio della Curia napoletana, mediante un servizio di prima informazione e di consulenza gratuita;

Tale progetto, sarà coordinato dal Dott. Alfredo Ruosi coadiuvato dalla Dott.ssa Stefania Linguerri, in collaborazione con l'Associazione "Impegno Civile";

Lo Sportello offrirà assistenza, fornendo una prima informativa sui diversi strumenti e servizi finanziari ed ai rischi di investimento ad essi associati, al fine di offrire ai piccoli risparmiatori una maggiore trasparenza sulle condizioni contrattuali applicate dagli intermediari sui servizi bancari, sugli investimenti e sui prodotti finanziari.

Tale consulenza sarà svolta dai Commercialisti competenti in materia, che vorranno mettere a disposizione del progetto la loro professionalità a titolo di volontariato;

gli stessi saranno seguiti dalla nostra Associazione "Impegno Civile", che ha già maturato esperienze in materia, con l'attivazione di Sportelli del Consumatore,

ALFREDO RUOSI



Tra le iniziative

Corso ODCEC di Napoli - Associazione "Impegno civile" e il contributo scientifico della Fondazione, segnala:

Corso sulla Tutela Consumeristica – I Contratti del Consumatore

presentato il 17 febbraio e partito il 1° marzo.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso nasce dall'esigenza di affrontare in modo professionale le tematiche attuali in materia di tutela del consumatore/utente. Lo scopo è quello di analizzare e fornire gli strumenti della Tutela Preventiva, dell'esercizio della fase Conciliativa nonché quelli della gestione di un eventuale Contenzioso. Il corso si avvale di figure formative di alto livello e di prestigio nazionale coinvolti con grande interesse ed entusiasmo dalla Fondazione ODCEC di Napoli.

ACCREDITAMENTI DEL CORSO

- Il corso è accreditato presso l'ODCEC di Napoli e riconosce **48 ore/crediti** validi per la formazione professionale continua obbligatoria
- Per i **MEDIATORI iscritti al Medi** - Organismo di Mediazione ed Ente di Formazione dell'Ordine di Napoli
- il corso è riconosciuto ai fini della formazione specialistica in materia del consumo
- Per i **Professionisti Certificati EFA** (European Financial Advisor): il corso è stato accreditato da Efpa Italia per 20 ore

Per ulteriori informazioni visita il Sito www.impegnocivile.com

[Scarica la Locandina](#)

[Scarica la scheda d'iscrizione](#)



Gent.li iscritti,

vi ricordo che sono in riscossione le quote di iscrizione all'Associazione "Impegno Civile – Patto delle Professioni per la Tutela del Consumatore" relative all'anno 2012.

L'Associazione ha bisogno del necessario sostegno dei propri iscritti e vi esorto a mantenere l'impegno.

La quota per l'anno 2012 è di € 25,00 e può essere versata direttamente con bonifico sul conto corrente n. 1000/3842 del Banco di Napoli Filiale 00111 – NAPOLI 11; codice IBAN IT09 U010 1003 4111 0000 0003 842.

Per info:

aldomusella@libero.it

Tel/Fax 081-3418204

mobile 338/3904350 - 347/8455866

Il tesoriere

Aldo Musella



SCHEDA DI ADESIONE

COGNOME E NOME _____

DATA E LUOGO DI NASCITA _____

RESIDENZA _____

DOMICILIO _____

NAZIONALITA' _____

CODICE FISCALE _____

DOCUMENTO D'IDENTITA' _____

PROFESSIONE - OCCUPAZIONE _____

TELEFONO _____ CELL. _____

E – MAIL _____

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy (D.L.196 del 30/06/2003), dichiara di essere stato previamente informato sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati e sull'obbligatorietà del conferimento degli stessi per l'iscrizione all'associazione.

Il sottoscritto esprime, per le finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dall'adesione all'associazione il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali e presta altresì il consenso alla comunicazione e alla diffusione dei propri dati personali a Società e/o Enti che forniscono a codesta Associazione servizi elaborativi o che svolgono attività strumentali a quella della medesima Associazione, nonché ai soggetti ai quali la facoltà di accedere ai propri dati personali sia riconosciuta da disposizioni di Legge o di Normativa secondaria o Comunitaria, nonché di contrattazione collettiva ed ai soggetti ai quali la comunicazione dei propri dati personali risulti necessaria e sia comunque funzionale alla gestione del proprio rapporto in qualità di associato.

I dati raccolti NON potranno essere utilizzati per fini di informazioni commerciali, per fini statistici e di ricerche di mercato, ma esclusivamente utilizzati con fini statistici in ambito associativo, al fine di migliorare e selezionare i servizi offerti agli associati.

DATA

FIRMA

La presente scheda, debitamente compilata, se non consegnata presso le sedi opportune, può essere inviata all'indirizzo odcec@impegnocivile.com